

# Titolo ScuoleAperte 2009

## Azione A "I Giovani e le Istituzioni"

Nell'ambito delle attività di Scuole Aperte 2009, Azione A " I Giovani e le Istituzioni" e del Laboratorio " Legalità e Cittadinanza" sabato 30 gennaio 2010, ha avuto luogo, nell'Auditorium della sede centrale la rappresentazione teatrale sulla Shoah "L'attimo", a cura della Compagnia della Memoria con Annabella Tedone, Silvia Modugno e Teodoro Franco, regista e interprete. Mentre sullo schermo scorrevano le tristi immagini dei lager, dei forni crematori, dei treni dei deportati, gli attori, con partecipazione vera e sentita, hanno recitato testi, passi e letture tratte dai libri di Segre, Spizzichino e Fiano, tre dei pochi deportati, sopravvissuti alle torture della follia tedesca, che dedicano la loro esistenza a testimoniare quanto accaduto perché non si abbia a ripetere mai più.

Perché l'attimo? L'attimo è quello in cui l'aguzzino decide di porre fine alla vita della sua vittima, ma è anche quello in cui la vittima vorrebbe giustiziare il proprio aguzzino, è attimo quello in cui si comprende che si ha o non si ha il diritto di decidere della vita degli altri, è un attimo quando si decide di uccidere o di lasciar vivere. Gli alunni hanno seguito con commozione la rappresentazione, riflettendo sulle ideologie dei Totalitarismi e particolarmente sulle Leggi razziali emanate dal Fascismo il 5 settembre 1938 che imponevano l'espulsione dalle scuole degli alunni e degli insegnanti ebrei. E' accaduto, quindi potrebbe accadere ancora: il genocidio degli Ebrei, assume nel contesto della storia del Novecento un significato emblematico per la pianificazione sistematica dello sterminio, per le crudeli forme di persecuzione, per la segregazione, la deportazione, l'annientamento.



